

Legge di stabilità 2015: ancora tagli contro la qualità dell'offerta formativa e i settori della conoscenza

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

16/10/2014

A A

Le **misure sulla scuola** contenute nel testo in entrata del **ddl di stabilità 2015** avranno come effetto immediato il **peggioramento della qualità dell'offerta formativa e delle condizioni di lavoro**. Viene bloccato il rinnovo del contratto nei settori pubblici con il chiaro intento di ridurre i salari e i diritti in tutte le pubbliche amministrazioni. È sicuramente importante aver stanziato un miliardo per la **stabilizzazione di una parte dei precari nella scuola**. Ma nulla viene previsto per tutti gli altri comparti della conoscenza dove nei prossimi mesi si rischia il licenziamento di tantissimi precari.

Negativa è la costituzione delle commissioni degli esami di maturità con soli membri interni (e questa volta senza compenso) già introdotta dal Governo Berlusconi e poi cancellata dal Governo Prodi, perché abbassa la soglia della neutralità della valutazione e lascia campo libero agli esaminatori delle private; modifica che, peraltro, giunge ad anno iniziato.

Negativa è la cancellazione degli esoneri e semiesoneri dei collaboratori del dirigente scolastico, perché la gestione delle scuole ormai tutte di grandi dimensioni non può gravare solo sull'unica figura del dirigente.

Negativo è il prioritario utilizzo dei fondi del miglioramento dell'offerta formativa per la copertura dei docenti assenti perché avviene a scapito dei progetti e del recupero degli alunni in difficoltà.

Negativo è il taglio di oltre duemila collaboratori scolastici perché le scuole già oggi faticano a rimanere aperte.

Negativa è la conferma dei tagli Tremonti per le università.

Negativa è la mancanza di investimenti per la ricerca dopo la riduzione delle risorse degli scorsi anni.

Negativa è l'assenza di interventi sul diritto allo studio.

Negativi sono gli interventi che si preannunciano per l'Afam.

Negativo è l'impedimento di chiamare i supplenti docenti se non per assenze di due giorni come

negativo è l'impedimento di conferire supplenze ai collaboratori scolastici se non dopo 7 giorni di assenza, agli assistenti amministrativi se non in scuole con meno di 3 unità di personale e agli assistenti tecnici mai. Per le scuole paritarie invece le risorse sono state trovate!

Ad ogni risorsa sottratta corrisponderà una prestazione eliminata o peggiorata.

Se queste misure saranno confermate anche dal testo in uscita dal Consiglio dei Ministri sarà ancora più palese l'incoerenza del governo Renzi: tagli lineari e finanziamenti di alcune voci senza stanziare risorse fresche, ma con il solito gioco delle partite di giro.

Con i Governi Berlusconi e Monti pensavamo di aver toccato il fondo. Evidentemente ci eravamo sbagliati. Adesso **tutti in piazza il 25 ottobre** alla manifestazione promossa dalla CGIL e a quella unitaria dell'**8 novembre**. Andremo avanti con le lotte fino allo sciopero.



Senza risorse "La buona scuola" è solo uno spot pubblicitario

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

21/10/2014

A A

Le **bugie del Governo** hanno le gambe corte. Renzi aveva promesso di mettere l'istruzione, la formazione e la ricerca al centro dell'attenzione del Governo. Il piano "La buona scuola" doveva essere l'inizio di una inversione di tendenza rispetto alle scelte devastanti dei governi precedenti fatte di tagli epocali di risorse e di personale.

In realtà **non vi è alcun segnale di cambiamento**. Nella Legge di stabilità **si bloccano ulteriormente i contratti** nei settori pubblici, **si tagliano le risorse** al diritto allo studio e a tutti i comparti della conoscenza. Gli **scatti di anzianità** nella scuola saranno **cancellati** con conseguenze catastrofiche per i salari di docenti e personale ATA. Il paradosso è che da un lato si intende stabilizzare una parte dei precari e dall'altro si licenziano altri precari a partire dal personale tecnico-amministrativo.

Il 26 novembre ci sarà il **pronunciamento della Corte di Giustizia Europea** e un eventuale esito positivo imporrà al Governo italiano di dare stabilità e un futuro a tutti coloro che hanno svolto oltre 36 mesi di servizio. Il piano "La buona scuola" senza risorse è un semplice spot pubblicitario e appare chiaro l'**intento di ridurre i salari e i diritti** piegando la scuola pubblica alle logiche del mercato. **Università e ricerca non possono sopportare altri tagli**. Invece la Ministra Giannini e il Governo Renzi agiscono unicamente tenendo presente le richieste della Confindustria, sia per la cancellazione dell'articolo 18, che per quanto riguarda i comparti della conoscenza.

Dopo le manifestazioni del 25 ottobre e dell'8 novembre ritengo **non più rinviabile lo sciopero** di scuola, università, ricerca e AFAM. Il **25 ottobre** partecipiamo tutti alla grande manifestazione della Cgil perchè lavoro, dignità e uguaglianza hanno bisogno di **più istruzione**, di **più formazione** e di **più ricerca**. La FLC sarà insieme ai precari e agli studenti per unire generazioni e condizioni di lavoro come abbiamo sempre fatto in questi anni con le nostre politiche e le mobilitazioni.